

## Factors predisposing women to chronic pelvic pain: systematic review

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica  
H. San Raffaele Resnati, Milano

Latthe P, Mignini L, Gray R, Hills R, Khan K.

### Factors predisposing women to chronic pelvic pain: systematic review

BMJ. 2006 Apr 1; 332 (7544): 749-55

Valutare i fattori predisponenti al dolore pelvico cronico e ricorrente nella donna: è questo l'obiettivo del lavoro ormai "classico" e sempre validissimo di Pallavi Latthe e collaboratori, del Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Birmingham (Regno Unito).

Per raggiungerlo, gli Autori hanno operato **una review sistematica**, e senza restrizioni di lingua, di tutti i più importanti studi sui fattori di rischio di questa forma di dolore. Gli articoli sono stati reperiti principalmente su Medline, Embase, PsycINFO, Cochrane Library e SCISEARCH. Due sottogruppi di ricercatori hanno estratto in modo indipendente ogni dato utile sulle caratteristiche degli studi, la loro qualità e le loro indicazioni. L'esposizione ai fattori di rischio è stata valutata in donne con e senza dolore. I risultati finali sono stati organizzati in sottogruppi, in funzione del tipo specifico di dolore e dei fattori di rischio rilevati.

Complessivamente sono stati analizzati 122 studi, di cui:

- 63 (condotti su 64.286 donne) valutavano 54 fattori di rischio per la **dismenorrea**;
- 19 (su 18.601 donne) valutavano 14 fattori di rischio per la **dispareunia**;
- 40 (su 12.040 donne) valutavano 48 fattori di rischio per il **dolore pelvico non ciclico**.

Questi, in sintesi, i risultati più significativi:

- la **dismenorrea** risulta associata ai seguenti fattori di rischio: età inferiore ai 30 anni, basso indice di massa corporea, fumo, menarca precoce (prima dei 12 anni), flussi mestruali lunghi e abbondanti, nulliparità, sindrome premenstruale, sterilizzazione, malattia infiammatoria pelvica (Pelvic Inflammatory Disease, PID), abuso sessuale e altri sintomi psicologici;
- alla dismenorrea sono invece **negativamente associati** la giovane età al primo parto, l'esercizio fisico e la contraccuzione orale;
- alla **dispareunia** risultano correlati i seguenti fattori predisponenti: menopausa, malattia infiammatoria pelvica, pregressi abusi sessuali, ansia e depressione;
- a un aumentato rischio di **dolore pelvico non ciclico** sono invece associati: abuso di droghe o alcol, aborto spontaneo, flussi mestruali emorragici, malattia infiammatoria pelvica, parto cesareo, patologie pelviche, pregressi abusi sessuali e comorbilità psicologiche.

Il merito principale dello studio di Latthe e collaboratori è di avere evidenziato **una forte e significativa correlazione** fra il dolore pelvico cronico, da un lato, e la presenza di patologie pelviche, abusi pregressi e disturbi psicoemotivi, dall'altro. L'analisi ha quindi offerto alla ricerca degli anni successivi numerosi spunti per l'affinamento della **diagnosi differenziale** del dolore pelvico cronico e la messa a punto di **nuove strategie terapeutiche e di prevenzione**.